

NUOVA AUTOSTRADA **ORTE-MESTRE**, UN'OPERA DISTRUTTIVA E INUTILE



Attraverserà Lazio, Umbria, Toscana, Emilia Romagna e Veneto, 11 province e 48 comuni, 22 aree di tutela paesaggistica e ambientale - con 139 km di ponti e viadotti, 64 km di gallerie, 20 cavalcavia, 226 sottovia, 83 svincoli...

Con **550 milioni di tonnellate**, l'Italia è il terzo Paese europeo per emissioni di **gas serra**. Il protocollo di Kyoto prevedeva una diminuzione del 6,5% entro il 2010, ma ad oggi **sono addirittura aumentate del 7,1%**, incidendo sulla progressione dei cambiamenti climatici. Emissioni dovute in buona parte al **trasporto merci** che viaggia soprattutto su strade e autostrade.

In questa logica si inserisce il progetto del **nuovo asse viario da Orte a Mestre**. Ma **i flussi di traffico attuali e le previsioni future non giustificano in alcun modo la costruzione della nuova autostrada**, un inutile doppione delle esistenti A-1 e A-14/A-13.

La politica istituzionale continua, tuttavia, a puntare irresponsabilmente su quest'opera e su questo modello fondato sulla spirale perversa cemento/asfalto, **che si è rivelato insostenibile da qualsiasi punto di vista**, ignorando il volere dei cittadini, la tutela dell'ambiente, la sicurezza dei territori e la salute delle persone... Perché?

CHI CI GUADAGNA?

Ancora una volta si vogliono **favorire il business delle lobby del cemento, gli interessi privati, i grandi speculatori finanziari internazionali**, creando degli *asset finanziari* garantiti da enti pubblici, primo fra tutti la Cassa Depositi e Prestiti che gestisce il **risparmio postale**.

Infatti, la realizzazione della Orte-Mestre costerà **10 miliardi di euro**, esclusi i costi degli impatti, e userà i noti "trucchi" del project financing, dei project bond e della defiscalizzazione. Tre meccanismi con cui **le casse dello Stato copriranno i mancati rientri dei debiti delle imprese private, aumentando di fatto il debito pubblico presente e futuro**. E infatti...

CHI CI RIMETTE?

La risposta va da sé: **l'ambiente e le comunità** che pagheranno di nuovo un prezzo altissimo, non solo economico.

La Orte-Mestre è un nastro di asfalto lungo **400 km che attraverserà 5 Regioni** (Lazio, Umbria, Toscana, Emilia Romagna e Veneto), devastando campagne e paesi con un **impatto ambientale enorme**, dovuto anche ai cantieri e alle opere accessorie.

Distruggerà aree di grande importanza ambientale, come il Parco del Delta del Po, le Valli di Comacchio e del Mezzano, il Parco delle Foreste Casentinesi, le valli dell'Appennino centrale, la Riviera del Brenta, la Laguna sud di Venezia ...

Determinerà un fortissimo aumento dell'inquinamento atmosferico e acustico, del rischio idrogeologico e la perdita di ulteriore suolo agricolo e biodiversità. Gran parte delle superfici territoriali sono state impermeabilizzate da nuove infrastrutture e insediamenti, provocando gravissime ripercussioni sulla **sicurezza idraulica**, sulla **salute delle persone** e sulle **economie locali**, che subiranno la beffa di vedere il traffico riversarsi sulla **viabilità ordinaria** per non pagare i nuovi pedaggi.

La **Rete Nazionale Stop Orte-Mestre** si oppone fermamente a questa follia e **dimostra che le alternative esistono**, sono più economiche e sostenibili, ma sono state completamente ignorate:

- **Messa in sicurezza dell'attuale SS309 Romea**
 - **Messa in sicurezza della E45**
 - **Deviazione del traffico pesante sulla A13**
 - **Potenziamento del trasporto ferroviario e fluvio-marittimo**
-